

III Commissione Consiliare del 5 giugno 2023

Presidenza

Presidente Mensorio

(Misto-Centro Democratico)

Vicepresidente Mortaruolo

(PD)

L'anno duemilaventitré il giorno 5 del mese di giugno alle ore 11.30, la III Commissione Consiliare Permanente, è stata convocata in modalità ibrida, presso l'Aula Consiliare del Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale di Napoli, isola F/13, per un'audizione sul seguente argomento: Proposta di legge *"Istituzione della Rete Borghi della Campania"* **Reg. Gen. 289.**

Assistono ai lavori

Il funzionario dott.ssa Ferrara Silvana Elena

Intervengono

Consigliere regionale, Michele Cammarano (M5S)

Prof. Roberto Micera, Ricercatore Cnr-IS Med

Dott. Antonio Vella, Associazione borghi più belli d'Italia

Prof.ssa Mafalda Inglese, Associazione PARVARES

Dott. Vincenzo Savino, Associazione borghi autentici

La seduta ha inizio alle ore 11.38

PRESIDENTE (Mensorio): Diamo inizio ai lavori della Commissione, salutiamo coloro che hanno voluto ricevere il nostro invito.

All'oggetto dei lavori della Commissione c'è la proposta di legge *"Istituzione della Rete Borghi della Campania"* incardinata il 4 maggio, che ha come obiettivo quello di valorizzare i borghi campani, promuovendone la tutela e potenziandone le attrattività.

I borghi della Campania sono ricchi di storia e bellezze naturali che nel tempo sono riusciti a conservare le antiche tradizioni, il grande patrimonio artistico, culturale ed

enogastronomico, ma allo stesso tempo non riescono ad intercettare i principali flussi di turisti a causa di una scarsa attività promozionale. L'auspicio è che all'esito di questo confronto possano venire fuori suggerimenti nuovi, che vadano oltre l'ottimo testo presentato in Commissione, che possano assurgere da spunti utili per migliorare la proposta.

La parola a Michele Cammarano, promotore dell'iniziativa, prego.

CAMMARANO (M5S): Questa proposta di legge è nata perché ci siamo resi conto dell'importanza di coinvolgere i borghi in un sistema turistico qualificato anche ai fini di una rigenerazione sociale ed economica delle Aree interne. Abbiamo preparato, già due anni fa, in collaborazione con l'assessore Casucci, un questionario veramente semplicissimo per chiedere ai borghi alcune informazioni del tipo quali fossero le loro attrattive, se avessero una Pro Loco che funzionasse, se avessero un Assessore che si occupasse di turismo. Non abbiamo ricevuto molte risposte. Quindi, secondo noi è il caso di integrare e coinvolgere i Comuni che realmente vogliono affrontare un discorso turistico sul proprio territorio e lo vogliono fare anche grazie a risorse a loro dedicate. È chiaro, non più finanziamenti a pioggia dati per varie manifestazioni, ma risorse date per un sistema che possa funzionare e che venga collegato tra i vari Comuni. Secondo me, questa è la cosa più utile da fare in questo momento. Da tale esigenza nasce questa Legge. Spero che anche i vostri contributi possano ulteriormente migliorarla e creare un sistema che possa in qualche modo lanciare, dal punto di vista turistico, anche le aree interne in Campania.

PRESIDENTE (Mensorio): Grazie Consigliere Cammarano. Chiedo di prenotarsi a chi intende partecipare alla riflessione di quest'oggi. Vedo il professor Micera al quale cedo la parola, prego.

MICERA: Grazie. Sul testo chiaramente abbiamo fatto delle riflessioni. Innanzitutto, metterei più in evidenza la necessità di qualificare possibilmente i borghi più spopolati e allo stesso tempo, all'interno del testo - ci siamo segnati dei

punti - in particolare all'articolo 2, si potrebbe far riferimento al tema dello spopolamento, e in particolare, si potrebbe anche cercare di capire quali possano essere sostanzialmente i requisiti di accessibilità necessari a questi borghi per poter essere più attrattivi.

Altro tema importante credo sia la necessità di fare rete tra questi borghi, quindi, in un certo senso trovare un modo che può essere anche una possibilità di dover indirizzare il testo a delle aree un po' più ampie che non siano singoli Comuni, ma reti di Comuni.

Poi, ovviamente, cercare di trovare dei collegamenti anche un po' più espliciti con quelle che sono anche le altre normative regionali, mi vengono in mente la nuova Legge Regionale sul Turismo che è in corso di preparazione, in quel caso cercherei di creare degli elementi di coerenza con quella che è la nuova normativa regionale sul Turismo che – ripeto – è ancora in discussione e per la quale chiaramente converrebbe, nell'ipotesi in cui ci riferiamo a quella che è la valorizzazione dei borghi in ottica turistica, anche richiamare forme di governo, modelli di governo che magari sono stati pensati o si stanno già pensando per quel tipo di normativa.

PRESIDENTE (Mensorio): Grazie professore. La parola al dottor Vella che è il coordinatore dei Borghi della Campania, Associazione Borghi più belli d'Italia.

VELLA, Associazione Borghi più belli d'Italia: Buongiorno. Ringrazio per avermi invitato.

Sono contento della Legge, a me piace molto, rappresenta i borghi più belli della Campania dove sono presenti undici Comuni, siamo sottoposti ad una verifica per entrare con tutta una serie di scrittori. La selezione è dura, però – devo dire – il risultato, il flusso turistico del marketing rispetto al logo dei Borghi più belli d'Italia è di assoluto valore.

Mi complimento dell'iniziativa. Pregherei di essere selettivi perché in Provincia di Avellino ci sono 118 Comuni di cui 100 sono sotto i 5 mila abitanti, se fosse questo un principio per entrare nei borghi, non penso che faremmo una cosa fatta bene, con tutto il rispetto per i Borghi. Dobbiamo

avere la motivazione per stare dentro la rete, d'accordo con il professor Micera, ma dobbiamo avere una struttura di un borgo che consente di valorizzare il borgo e i borghi della Regione Campania. Se non fosse così rischiamo di fare un miscuglio e perderemmo di qualità. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio): Grazie per il suo intervento, dottor Vella. La parola alla professoressa Mafalda Inglese, Associazione PARVARES.

MAFALDA, Associazione PARVARES: Buongiorno, saluto tutti. In linea con chi mi ha preceduto, le nostre osservazioni – sottolineo – derivano da un dibattito in seno al gruppo di lavoro presieduto dall'onorevole Cammarano.

Condivido fortemente ciò che ha appena enunciato il sindaco Vella, che saluto. Sicuramente i Borghi più belli della Campania rappresentano proprio un monito importante al quale devono tendere anche tutti gli altri Borghi. La volontà di questa Legge, che guarda a una rete dei Borghi della Campania, facendo entrare di diritto i Borghi più belli nella rete, muove proprio dal considerare un esempio queste che già sono delle reti consolidate e che hanno anche avuto un notevole impatto dal punto di vista commerciale, perché quando parliamo di spopolamento parliamo per molti aspetti di questo. Le ragioni per le quali le persone non rimangono nei loro territori, nei loro piccoli Paesi, fondamentalmente sono legate all'impossibilità di poter operare nel loro territorio, a parte la questione della logistica. Un altro appunto che, come dicevo, emerge dall'analisi condotta dal gruppo di lavoro, che si associa a quanto prima indicato dal professor Micera, è il carattere aperto della rete. È molto importante e va sottolineato ulteriormente nel testo, in quanto deve essere anche un presidio che di volta in volta, di anno in anno può rappresentare uno strumento anche per i Borghi che al tempo zero, dopo un anno o due anni non riescono ancora ad entrare. Ecco perché da un lato non tutti i borghi, quelli più spopolati, più svantaggiati, riusciranno subito a far parte della rete, e quindi ad avere questi requisiti, ma dall'altro lato ciò non significa che non potranno

mai fregiarsi di questo *brand*. Questo è quello che deve fare questa rete, promuovere in linea generale e complessiva il concetto di “*Borgo della Campania*”, quindi, per conseguenza anche i borghi che non entrano nella rete avranno una propria indicazione da seguire, come hanno fatto gli altri in maniera molto importante perché rappresenta anche un *format* da seguire.

È questa la *ratio* con la quale è stata elaborata questa Legge.

Poi, volevamo indicare che riteniamo di eliminare la *Città Slow* come elemento di diritto acquisito per entrare nella rete. In questo momento potrebbe essere fuorviante, quindi, rimaniamo con le altre tre tipologie di reti, cioè, solo i Comuni che appartengono alle altre tre tipologie di rete entrano di diritto nella rete di Borgo della Campania.

Sembra sia questo ciò che a grandi linee avevamo indicato. Volevo concludere sottolineando che anche se da un lato abbiamo i primi della classe, che sono i borghi più belli, con i quali ci complimentiamo sempre, e questo rappresenta per la Campania una cosa molto importante, l'evidenza che si può fare, in una fascia un po' più giù, intermedia, abbiamo la stragrande maggioranza dei Borghi che sono quelli che riusciranno a rispondere a questi requisiti, poi, abbiamo quelli un po' più indietro, più svantaggiati, che dovremmo accompagnare anche mediante una Legge che allo stato attuale potrebbe sembrare poco opportuna per loro. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio): Grazie dottoressa per il suo contributo. La parola al dottor Savino, Associazione Borghi Autentici.

SAVINO, Associazione Borghi Autentici: Buongiorno. Perdonatemi, ma sono in viaggio. L'iniziativa è lodevole, saluto gli onorevoli, colleghi e amici che sono in presenza e ho visto anche collegati. Porto i saluti della rete Borghi Autentici che proprio la settimana scorsa ha avuto un importante evento a Paestum, al quale hanno partecipato tantissimi borghi della Campania e non solo. Ritengo che siamo sulla strada giusta, bisogna camminare tutti quanti insieme, tutte le

Associazioni. Sappiamo benissimo cosa significa essere un borgo, dove si può attuare un'area interna e marginale, su questo sono concorde con quanto è stato detto, il mio auspicio è che si possa lavorare tutti quanti insieme per raggiungere l'unico obiettivo e l'unica vittoria che dobbiamo riconoscere tutti quanti insieme, che è quella che l'idea deve tramutarsi in azione concreta.

Non voglio aggiungere altro, ascolto e saluto tutti. Grazie.

*Assume la Presidenza il vicepresidente
Mortaruolo*

PRESIDENTE (Mortaruolo): Grazie. Mi dicevano che gli interventi erano finiti. Non so se il collega Cammarano vuole fare un intervento, prego.

CAMMARANO: Grazie Presidente. Sono già intervenuto, in realtà, va benissimo l'audizione, siamo riusciti ad avere ulteriori *input* per migliorare la Legge. Siamo in linea a emendarla, portarla in Consiglio e spero approvarla. Grazie.

PRESIDENTE (Mortaruolo): Grazie collega. Dichiariamo chiusa l'audizione. Grazie a tutti e buon lavoro.

I lavori terminano alle ore 11.53.

Visto
Il funzionario
dott.ssa Ferrara Silvana Elena